

PAESTUM
Archeologia
Una Borsa
per il mondo

L'ideatore Ugo Picarelli

A PAGINA 14**PAESTUM**

La Borsa archeologica al centro del mondo Parte la XXIII edizione

*Taglio del nastro nella rinnovata struttura di Cafasso*di **Davide Re**

Tutto il mondo dell'archeologia risponde alla chiamata della Borsa Mediterranea del **Turismo Archeologico**; i rappresentanti dei luoghi in cui sono custoditi i tesori più preziosi del patrimonio culturale e archeologico sono da ieri e fino al 28 novembre a Paestum per la XXIII edizione della Bmta.

L'inaugurazione è stata salutata come "storica" dal fondatore e direttore della Bmta Ugo Picarelli perché, dopo l'interruzione forzata causata dall'emergenza pandemica, la Borsa ha finalmente una sede definitiva: il 'Tabacchificio Cafasso, suggestivo e ancora carico delle storie delle sue lavoratrici, ma nello stesso tempo perfetto nella struttura e nell'allestimento, per accogliere le migliaia di persone che, fin dalle prime ore di oggi, hanno visitato il

salone espositivo e seguito le conferenze. Paestum diventa il fulcro dell'archeologia e la fucina di nuovi progetti. Una centralità di luogo di incontro e confronto annuale per lo studio, per fare il punto sull'innovazione e sullo stato dell'arte delle strategie di marketing territoriale. Ed è in questo contesto che il direttore Picarelli ha incitato a «guardare al futuro, insieme ai tanti partner che qui portano esperienze e visioni, grazie alla capacità della Borsa di fare sistema e alla credibilità conquistata in ventitré edizioni, dimostrando che si possono fare cose buone anche al Sud».

La splendida "Sala Nettuno", ricavata nella chiesa, era gremita di autorità civili, militari, religiose; di amministratori della Regione, delle Province e dei Comuni; di direttori dei musei e dei Parchi archeologici di tutto il Sud Italia, da Pompei a Sibari,

passando per Matera, la Sardegna e l'Appia Antica, solo per citarne alcuni; di tutte le associazioni del turismo; dell'Unione delle pro loco italiane. E ancora: la Commissione dei Beni Culturali dell'Arabia Saudita presente con una delegazione.

«C'è la volontà di continuare il dialogo interculturale tra esperti del turismo e dell'archeologia, da sempre una delle anime portanti della manifestazione» - ha rimarcato Ugo Picarelli - «Il taglio internazionale della Borsa è linfa vitale insieme a tre visioni che durante questa edizione saranno consegnate ai soggetti titolati perché le rendano realtà: una di valenza internazionale, per la candidatura al Consiglio d'Europa dell'Itinerario culturale europeo "Mediterranean Underwater Cultural Heritage", una seconda nazionale per la mobilità sostenibile nei Parchi Nazionali con l'uso di auto elettriche e un'ultima locale "Il Cilento in prospettiva. Per un modello nazionale di cultura del territorio».

«Siamo orgogliosi di dare una sede stabile alla Bmta perché ci fa guardare al

futuro con speranza – ha spiegato Franco Alfieri, sindaco di Paestum - Ho realizzato tante opere, ma questa è stata quella più complessa. Quando, qualche mese fa, decisi che la Borsa si sarebbe tenuta nell'ex tabacchificio di Cafasso sembrava una follia, forse non ci credeva nessuno. Del resto la politica è assunzione di responsabilità ed è coraggio di andare fino in fondo. Io ci ho creduto e mi hanno seguito tutti. Per questo oggi devo ringraziare quanti hanno lavorato senza sosta per permettere che questo accadesse». Alfieri ha, poi, sottolineato: «C'è stato un impegno corale a dimostrazione che le cose si possono fare bene anche al Sud. Un tempo questo contenitore faceva lavorare 400 uomini e donne con il tabacco. Oggi farà lavorare tante altre persone, diventando un polo fieristico e un grande contenitore di eventi. Con deter-

minazione e coraggio acquisiremo questo immobile al patrimonio comunale esercitando il diritto di prelazione».

Alfonso Andria, consigliere di amministrazione del Parco Archeologico di Paestum e Velia ha ripercorso la storia della Bmta, iniziata nel 1998 grazie ad una sinergia di intenti e passioni. «Oggi è un sogno che si realizza grazie a menti e braccia di uomini» – ha sottolineato Andria – «La Borsa trova casa in un luogo dalla valenza simbolica soprattutto per il lavoro femminile e questa è un'ulteriore tappa di un percorso iniziato nel 1998 con l'iscrizione, nella lista dei siti Unesco, del Parco archeologico di Paestum. Allora riuscimmo a raggiungere un importante obiettivo: pensare a qualcosa di unico nel suo genere con l'aggiunta del

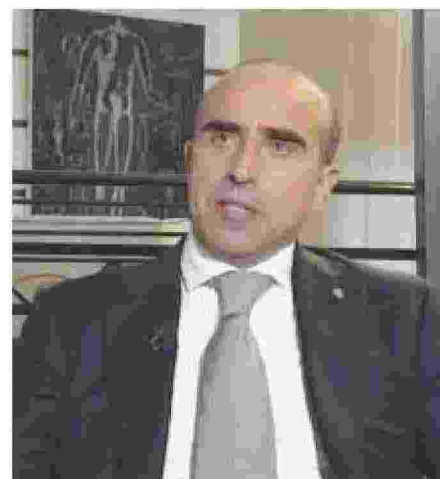
l'aggettivo archeologico alla parola Borsa, realizzato grazie alla grande capacità organizzativa di Ugo Picarelli».

Sulla valenza che anche l'Unesco attribuisce alla Borsa ha posto l'accento Mounir Bouchenaki, presidente onorario della Bmta. «L'Unesco considera la Borsa un'esperienza importante di dialogo tra esperti del settore e da tempo sta lavorando per valorizzare il turismo culturale e per dare un valore anche al patrimonio intangibile. Paestum è diventato un luogo in cui si ritrova il Mediterraneo e che si sta allargando fino a raccogliere Paesi come l'Arabia Saudita, oggi presente con una delegazione che ci ricorda che anche lì ci sono siti molto importanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex tabacchificio di Cafasso, nuova sede della Bmta



Ugo Picarelli, ideatore, fondatore e direttore della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico

IL FONDATORE

Ugo Picarelli ebbe la giusta intuizione sul valore dell'evento

LA STORIA

Alfonso Andria «Nel '98 grande nostro sforzo oggi ripagato ampiamente»

IL SINDACO

Franco Alfieri esulta per la nuova sede nell'ex tabacchificio